

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

368^a SEDUTA

MERCOLEDI' 5 OTTOBRE 2016

Presidenza del Vicepresidente VENTURINO

indi

del Presidente ARDIZZONE

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE

Assemblea regionale siciliana

(Comunicazione del programma-calendario dei lavori parlamentari):

PRESIDENTE 4

Congedi 3,5

Disegni di legge

«Discussione, ai sensi dell'articolo 68 bis del Regolamento interno del disegno di legge "Disposizioni contabili" (n. 1218)»:

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE 5,6

GRECO GIOVANNI (Partito dei Siciliani - MPA) 5,6

(Votazione finale per scrutinio nominale):

PRESIDENTE 8

(Votazione finale per scrutinio segreto):

PRESIDENTE 9

PANEPINTO (Partito Democratico) 9

Interrogazioni

(Annunzio) 3

ALLEGATO:

Interrogazioni (testi) 13

La seduta è aperta alle ore 16.12

RAGUSA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo, per oggi, l'onorevole Forzese.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che è stata presentata la seguente interrogazione con richiesta di risposta orale:

N. 3526 - Chiarimenti in merito alla mancata richiesta, ai sensi del D.lgs. n. 102 del 2004, dello stato di calamità naturale per il territorio dei comuni di Mineo e Grammichele (CT) in seguito alla grandinata del 9 settembre 2015.

- Presidente Regione

- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea

Lombardo Salvatore Federico; Di Mauro Giovanni; Fiorenza Dino; Greco Giovanni

Avverto che l'interrogazione testé annunziata sarà posta all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta scritta:

N. 3527 - Chiarimenti in merito alla gara ad evidenza pubblica 'Servizi di supporto all'Amministrazione comunale di Siracusa'.

- Presidente Regione

- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

Zito Stefano; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina

N. 3528 - Chiarimenti sulle modalità di acquisto del farmaco per il trattamento dell'epatite C.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Zito Stefano; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina

N. 3529 - Chiarimenti circa i provvedimenti adottati nel comune di Bagheria nei confronti di alcuni esercizi commerciali ed interventi di controllo sul fenomeno dei venditori ambulanti non in regola.

- Presidente Regione
 - Assessore Attività produttive
 - Assessore Economia
 - Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
- Figuccia Vincenzo

N. 3530 - Chiarimenti sui ritardi nell'erogazione degli stipendi dei lavoratori del Consorzio di bonifica n. 8 di Ragusa.

- Presidente Regione
- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea
- Assessore Economia

Ferreri Vanessa; Zito Stefano; Trizzino Giampiero; Cancelleri Giovanni Carlo; Palmeri Valentina; Ciaccio Giorgio; Mangiacavallo Matteo; Zafarana Valentina; Cappello Francesco; Foti Angela; La Rocca Claudia; Ciancio Gianina; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio

Avverto che le interrogazioni testè annunziate saranno inviate al Governo.

Comunicazione del programma-calendario dei lavori parlamentari

PRESIDENTE. Comunico che, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi in data 5 ottobre 2016 sotto la Presidenza del Presidente dell'Assemblea, Onorevole Ardizzone, presenti i Vicepresidenti dell'ARS, Onorevoli Venturino e Lupo, e con la partecipazione degli Assessori per l'economia e per l'energia e i servizi di pubblica utilità, ha deliberato, all'unanimità, il seguente programma-calendario dei lavori parlamentari per la corrente sessione.

AULA

L'Aula terrà seduta oggi per il seguito degli argomenti all'ordine del giorno, ed in particolare:

- per la discussione dei disegni di legge n. 1218 'Disposizioni contabili' e n. 1240/A di approvazione del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2015;
- per l'incardinamento del disegno di legge n. 854/A (Codice etico eletti a cariche pubbliche ed amministratori e dipendenti della Regione siciliana);

COMMISSIONI

Le Commissioni daranno priorità ai seguenti disegni di legge:

- ddl sulle zone franche montane;
- ddl recante norme in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- ddl voto concernente i precari e disegni di legge sulla stessa materia;
- ddl sul demanio traizerale;
- ddl sull'idioma 'Gallo-italico'.

In sede di Conferenza si è altresì convenuto di dare mandato alla Presidenza dell'Assemblea di predisporre un testo condiviso, da portare all'attenzione di una prossima riunione dei Presidenti di Gruppo, concernente la continuità territoriale con specifico riferimento al regime tariffario applicato.

Nel corso della medesima riunione, su sollecitazione della Presidenza dell'Assemblea, il Governo ha dichiarato di assumere l'impegno di presentare in Assemblea nel più breve tempo possibile il testo di legge sull'assestamento di bilancio, propedeutico alla discussione ed approvazione dei documenti finanziari della Regione, in riferimento ai quali il Governo medesimo si è impegnato a trasmetterli all'Assemblea nei termini di legge previsti, e comunque entro e non oltre il 15 novembre 2016, in modo da consentirne l'approvazione entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, così come da Regolamento, ai sensi dell'articolo 127, comma 9, sospendo la seduta per 30 minuti in quanto, poi, procederemo con la votazione del disegno di legge n. 1218 "Disposizioni contabili".

(La seduta, sospesa alle ore 16.21, è ripresa alle ore 17.01)

Presidenza del Presidente Ardizzone

La seduta è ripresa.

Congedi

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, comunico che hanno chiesto congedo per oggi gli onorevoli Gennuso, Grasso, Coltraro, Foti e Laccoto.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunico che gli onorevoli Gucciardi e Cracolici non possono presenziare all'odierna seduta d'Aula.

L'Assemblea ne prende atto.

Discussione, ai sensi dell'articolo 68 bis del Regolamento interno, del disegno di legge "Disposizioni contabili" (n. 1218)

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Discussione, ai sensi dell'articolo 68 bis del regolamento interno, del disegno di legge "Disposizioni contabili" (n. 1218).

Invito i componenti la II Commissione a prendere posto nell'apposito banco.

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Articolo 1.

Regolarizzazione partite sospese

1. Per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal cassiere fino all'esercizio finanziario 2015 per azioni esecutive, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuto il debito fuori bilancio pari a 132.909.978,64 euro di cui all'allegato alla presente legge.

2. Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 è determinato tenendo conto di quanto disposto al comma 1».

Onorevoli colleghi, comunico che all'articolo 1 disegno di legge è stato presentato dagli onorevoli Greco Giovanni ed altri l'emendamento 1.2, soppressivo dell'intero articolo.

Chiarisco che l'eventuale approvazione di questo emendamento, farebbe cadere l'intero disegno di legge. Non posso prevedere solo il mantenimento, e votare solo il mantenimento, perché il Governo ha presentato un altro emendamento.

GRECO GIOVANNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRECO GIOVANNI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo per motivare l'emendamento di soppressione del disegno di legge in discussione. Veda, Presidente Ardizzone, io ero convinto che, con la sua autorità, oggi ci poteva dare delle novità su questo disegno di legge.

Io ho fatto, ieri, un intervento di buon senso chiedendo all'Aula di rimandare il disegno di legge n. 1218, che mi sembra sia quello sui debiti fuori bilancio, perché l'Aula non era stata messa nella condizione di esaminare i documenti che, nella relazione che ha presentato il Governo, ha scritto.

Ad esempio, nella relazione il Governo dice che sono tutte sentenze esecutive. Se lei gli chiede di portarci una sentenza esecutiva, una, per leggerla, non è possibile averla! Se lei prende il canovaccio dell'articolo 73 del 118, con il quale c'è questa novità che i debiti fuori bilancio li approviamo pure come Assemblea della Regione, non possiamo andare a vedere e controllare se questi debiti fuori bilancio corrispondono a quell'elenco per cui si possono fare i debiti fuori bilancio.

Se lei si va a leggere, e penso che se lo sarà letto, lo studio fatto dai suoi uffici del Servizio Studi e del Bilancio, le chiedo: 'ma come lo va ad approvare questo disegno di legge, con tutte le criticità messe in risalto dal Servizio Studi e dalla Commissione Bilancio'?

Ieri, nell'intervento del Presidente della II Commissione, se va a leggere quell'intervento, si evince che in II Commissione era stato bocciato. Non è che non ci hanno lavorato. Hanno lavorato su quelle carte, ma alla fine non se la sentono di prendersi la responsabilità, perché è chiaro che hanno giustamente paura, perché in II Commissione il Governo, gli stessi documenti che doveva portarci, non li ha portati, e non hanno potuto far altro che constatare che se avessero fatto una delibera di approvazione o la respingevano, avrebbero avuto responsabilità. Quindi per tutti questi motivi, signor Presidente, mi accingo a farle un'altra proposta, che è sempre una proposta di buon senso.

E' possibile, in 15 giorni, poter esaminare, non tutto perché sono molti i debiti fuori bilancio, ma almeno in parte, avere la certezza che i debiti fuori bilancio siano in sintonia con quanto previsto dall'articolo 73?

Non è che chiedo la luna! Se questo non è possibile, al contrario di quello che faccio sempre degli emendamenti su argomenti che è meglio bocciare, su questo ho fatto l'emendamento soppressivo e chiedo il voto palese, per sapere cosa vota ognuno di noi, chi vota sì e chi vota no.

Io voterò no, per le motivazioni addotte in quest'intervento, spero che tutti gli altri mi seguano, oppure l'Aula si determini e rinvi di 15 giorni quest'atto. Con l'accordo di approvarlo tra quindici giorni.

PRESIDENTE. Onorevole Greco, mi dispiace non potere accogliere la sua richiesta in quanto l'iter si è completato.

Si passa alla votazione dell'emendamento soppressivo 1.2.

GRECO GIOVANNI. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio nominale.

(La richiesta risulta appoggiata a termini di Regolamento)

Votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 1.2

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio nominale dell'emendamento 1.2.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Votano sì: Assenza, Cancelleri, Cappello, Ciancio, Fazio, Ferreri, Greco Giovanni, La Rocca, Lombardo, Mangiacavallo, Palmeri, Riggio, Rinaldi, Siragusa, Tancredi, Trizzino, Zito.

Votano no: Alloro, Alongi, Arancio, Ardizzone, Cascio Francesco, Clemente, Currenti, D'Asero, Di Giacinto, Digiacomo, Dipasquale, Fontana, Germanà, La Rocca Ruvolo, Lo Sciuto, Lupo, Maggio, Marziano, Milazzo Antonella, Nicotra, Oddo, Panarello, Panepinto, Picciolo, Ragusa, Raia, Sammartino, Sudano, Tamajo, Turano, Venturino, Vinciullo.

Astenuti: Cordaro, Federico, Milazzo Giuseppe, Musumeci.

Richiedenti: Assenza, Ciancio, Fazio, Ferreri, Greco Giovanni, La Rocca, Lombardo, Mangiacavallo, Riggio, Rinaldi, Siragusa, Tancredi.

Assenti: Anselmo, Barbagallo Alfio, Barbagallo Anthony, Cani, Cascio Salvatore, Ciaccio, Cimino, Cirone, Coltraro, Cracolici, Crocetta, D'Agostino, Di Mauro, Dina, Falcone, Figuccia, Fiorenza, Formica, Forzese, Foti, Gennuso, Giuffrida, Grasso, Greco Marcello, Gucciardi, Laccoto, Lantieri, Lentini, Lo Giudice, Malafarina, Micciché, Papale, Ruggirello, Savona, Sorbello, Vullo, Zafarana.

Congedi: Ciaccio, Cirone, Coltraro, Forzese, Foti, Gennuso, Grasso, Laccoto, Vullo, Zafarana.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti e votanti	53
Maggioranza	27
Favorevoli	17
Contrari	32
Astenuti	4

(Non è approvato)

Comunico che l'onorevole Di Mauro ha votato a favore.

Comunico che è stato presentato dal Governo, l'emendamento 1.1.

Il parere della Commissione?

VINCIULLO, *presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 1, così come modificato.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 2.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, comunico che è stato presentato l'ordine del giorno n. 623, a firma del Presidente della II Commissione, onorevole Vinciullo, ed altri, che nella parte dispositiva, recita: "Impegna il Governo della Regione a porre in essere tutti gli atti necessari, alla luce del rispetto del principio della veridicità ed integrità del bilancio e degli equilibri finanziari:

1. Per impedire, per il futuro, la formazione di un'ingente massa di debiti fuori bilancio;
2. Per segnalare alle autorità competenti gli eventuali profili di danno all'erario regionale e per il recupero, laddove ricorrano i presupposti, delle somme oggetto di riconoscimento con legge regionale ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo n. 118/2011".

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

**Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge
«Disposizioni contabili» (n. 1218)**

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Disposizioni contabili» (n. 1218).

Indico la votazione per scrutinio nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Votano sì: Alloro, Alongi, Arancio, Ardizzone, Cascio Francesco, Currenti, D'Asero, Di Giacinto, Digiacomo, Dipasquale, Fontana, Germanà, La Rocca Ruvolo, Lo Sciuto, Lupo, Maggio, Marziano, Milazzo Antonella, Nicotra, Panarello, Panepinto, Ragusa, Sammartino, Turano, Venturino, Vinciullo.

Votano no: Clemente, Federico, Musumeci, Rinaldi.

Astenuti: Malafarina, Picciolo.

Assenti: Anselmo, Assenza, Barbagallo Alfio, Barbagallo Anthony, Cancellieri, Cani, Cappello, Cascio Salvatore, Ciaccio, Ciancio, Cimino, Cirone, Coltraro, Cordaro, Cracolici, Crocetta, D'Agostino, Di Mauro, Dina, Falcone, Fazio, Ferreri, Figuccia, Fiorenza, Formica, Forzese, Foti, Gennuso, Giuffrida, Grasso, Greco Giovanni, Greco Marcello, Gucciardi, Laccoto, Lantieri, La Rocca, Lentini, Lo Giudice, Lombardo, Mangiacavallo, Miccichè, Milazzo Giuseppe, Oddo, Palmeri, Papale, Raia, Riggio, Ruggirello, Savona, Siragusa, Sorbello, Sudano, Tamajo, Tancredi, Trizzino, Vullo, Zafarana, Zito.

Congedi: Ciaccio, Cirone, Coltraro, Forzese, Foti, Gennuso, Grasso, Laccoto, Vullo, Zafarana.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti 32

(L'Assemblea non è in numero legale)

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata di un'ora.

(La seduta, sospesa alle ore 17.15 è ripresa alle ore 18.19)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Suspendo ulteriormente la seduta per tre minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 18.21 è ripresa alle ore 18.22)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Disposizioni contabili» (n. 1218).

PANEPINTO. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

(La richiesta risulta appoggiata a termini di Regolamento)

Votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge «Disposizioni contabili» (n. 1218)

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio segreto del disegno di legge «Disposizioni contabili» (n. 1218).

Indico la votazione per scrutinio segreto

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Prendono parte alla votazione: Alloro, Alongi, Arancio, Barbagallo Anthony, Cani, Clemente, Cordaro, Currenti, D'Agostino, D'Asero, Di Giacinto, Digiacomo, Dipasquale, Federico, Fontana, Germanà, La Rocca Ruvolo, Lentini, Lo Sciuto, Lupo, Maggio, Malafarina, Marziano, Milazzo Antonella, Musumeci, Nicotra, Oddo, Panarello, Panepinto, Picciolo, Ragusa, Sammartino, Sudano, Turano, Venturino, Vinciullo.

Richiedenti: Arancio, Di Giacinto, Digiacomo, Dipasquale, Germanà, Lo Sciuto, Maggio, Marziano, Milazzo Antonella, Nicotra, Panarello, Panepinto, Picciolo, Raia, Sudano.

Assenti: Anselmo, Assenza, Barbagallo Alfio, Cancelleri, Cappello, Cascio Francesco, Cascio Salvatore, Ciaccio, Ciancio, Cimino, Cirone, Coltraro, Cracolici, Crocetta, Di Mauro, Dina, Falcone, Fazio, Ferreri, Figuccia, Fiorenza, Formica, Forzese, Foti, Gennuso, Giuffrida, Grasso, Greco Giovanni, Greco Marcello, Gucciardi, Laccoto, Lantieri, La Rocca, Lo Giudice, Lombardo, Mangiacavallo, Micciché, Milazzo Giuseppe, Palmeri, Papale, Riggio, Ruggirello, Savona, Siragusa, Sorbello, Tamajo, Tancredi, Trizzino, Vullo, Zafarana, Zito.

Congedi: Ciaccio, Cirone, Coltraro, Forzese, Foti, Gennuso, Grasso, Laccoto, Vullo, Zafarana.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti 38

L'Assemblea non è in numero legale.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a martedì 11 ottobre 2016, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - COMUNICAZIONI

II - VOTAZIONE FINALE DEL DISEGNO DI LEGGE:

“Disposizioni contabili”. (n. 1218)

III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) - “Approvazione del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2015”. (n. 1240/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Vinciullo

- 2) - “Nuove norme in materia di panificazione”. (n. 1/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Laccoto

- 3) - “Istituzione del Garante regionale della famiglia”. (n. 1086/A)

Relatore: on. Rinaldi

IV - SVOLGIMENTO DELL'INTERROGAZIONE:

N. 3025 – Chiarimenti sul provvedimento di scioglimento dell'Amministrazione comunale di Scicli in relazione alle gravi dichiarazioni rese alla stampa dal Presidente della Regione.

(8 maggio 2015)

ASSENZA

V - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 496 – Iniziative in ordine al reclutamento di personale nelle aziende del Servizio sanitario regionale.

(4 novembre 2015)

CANCELLERI – CAPPELLO – CIACCIO – CIANCIO –
FERRERI – FOTI - LA ROCCA – MANGIACAVALLO –
PALMERI – SIRAGUSA – TRIZZINO – TANCREDI –
ZAFARANA – ZITO

VI - DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE:

- “Codice etico per gli eletti a cariche pubbliche, per gli amministratori e per i dipendenti della Regione Siciliana”. (n. 854/A)

Relatore: on. La Rocca Ruvolo

VII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 494 – Iniziative urgenti finalizzate alla revoca della convenzione sottoscritta tra Regione siciliana, Università degli studi Kore di Enna e Associazione Proserpina, avente ad oggetto l'apertura di una nuova facoltà di medicina e chirurgia.

(3 novembre 2015)

ZAFARANA - CANCELLERI - TRIZZINO –
MANGIACAVALLO - ZITO - CIACCIO - SIRAGUSA -
TANCREDI – CIANCIO - FOTI - FERRERI - PALMERI -
LA ROCCA – CAPPELLO

VIII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 204 – Verifica della presenza di gas radon indoor negli edifici utilizzati da enti pubblici e privati e osservanza dei criteri di legge negli interventi edilizi di nuova edificazione.

(24 ottobre 2013)

FOTI – CANCELLERI – CAPPELLO – CIACCIO –
CIANCIO – FERRERI – LA ROCCA –
MANGIACAVALLO – PALMERI – SIRAGUSA –
TRIZZINO – TANCREDI – ZAFARANA – ZITO

IX - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 573 – Provvedimenti urgenti a favore dei pensionati dell'Ente acquedotti siciliani.

(12 maggio 2016)

GRECO G. - DI MAURO - CASCIO S.

DI GIACINTO - CORDARO - PANARELLO

PANEPINTO - RUGGIRELLO - SUDANO -

FALCONE – TAMAJO

X - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 290 – Chiarimenti circa l'incidenza dei fattori ambientali sull'aumento della percentuale di malati di leucemia e tumori nel territorio di Siracusa e nomina di una Commissione parlamentare speciale di indagine e di studio in argomento.

(16 aprile 2014)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -

CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -

MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA -

TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

XI - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 531 – Riduzione della tariffa del servizio idrico integrato nel comune di Siracusa nei casi in cui l'acqua non sia utilizzabile per fini alimentari.

(4 febbraio 2016)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -

CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -

MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA -

TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

XII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 537 – Accelerazione dei tempi di valutazione delle istanze presentate in ordine al bando sul lavoro in proprio.

(16 febbraio 2016)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -

CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -

MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA -

TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

La seduta è tolta alle ore 18.25

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

ALLEGATO**Interrogazioni****- con richiesta di risposta orale**

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

in data 9 settembre 2015 su ampie porzioni del territorio dei comuni di Mineo e Grammichele si sono abbattuti dei violenti fenomeni atmosferici accompagnati da grandinate, che hanno arrecato notevoli danni al comparto agricolo della provincia;

tale fenomeno ha assunto caratteristiche anomale non solo per l'intensità delle precipitazioni grandinogene, ma anche per la vastità dei territori colpiti, interessando particolarmente la zona del Calatino, nella fattispecie Mineo e Grammichele, dove i chicchi di grandine caduti hanno avuto delle rilevanti dimensioni;

i danni correlati a tale evento sono risultati inevitabili, colpendo soprattutto la produzione e le strutture arboree;

in seguito alle numerosissime segnalazioni pervenute all'Ufficio dell'Assessorato regionale all'agricoltura, allo sviluppo rurale e alla pesca mediterranea, lo stesso ha avviato le opportune indagini volte ad accertare la gravità dell'accaduto e a delimitare le aree danneggiate così da poter provvedere ad una valutazione dei danni;

considerato che:

i danni sono apparsi di una consistenza rilevante, in particolare per la produzione agrumicola ove si sono registrate lesioni profonde e sintomi di oleocellosi causate dalla rottura delle ghiandole oleifere con conseguente necrosi dei tessuti adiacenti, interessando persino l'intero flavedo, con fenomeni di marcescenza e cascola;

altresì notevoli appaiono i danni all'apparato vegeto produttivo, dove si registrano gravi perforazioni e sfrangiature dei lembi fogliari, rotture dei piccioli e altre tipologie di lesioni tali da rendere necessaria una potatura straordinaria per evitare una compromissione letale delle piante, salvo i casi nei quali l'intensità dell'evento grandinigeno, unitamente a numerose trombe d'aria, abbia irreparabilmente determinato la morte della pianta;

gli agrumeti di nuovo impianto presentano i danni maggiori, così da non potersi escludere una inevitabile moria di piantine;

le colture orticole di stagione e i carciofeti risultano quasi totalmente distrutte;

visto che:

la produzione lorda vendibile (PLV) riguarda, per quanto concerne gli agrumi, 800 ettari agricoli e 250 quintali di prodotto ad ettaro, per una produzione totale di 200.000 quintali che, considerato il prezzo al quintale stimato in 21,00 euro, ammonta ad un valore di 4.200.000,00 euro, ed in tale caso i danni raggiungono la percentuale del 60%, stimandosi un danno di 2.520.000,00 euro;

la PLV riguardante gli ortaggi, consta inoltre di 50 ettari agricoli e 180 quintali di prodotto, per una produzione totale di 9.000, il cui valore al quintale è di 30,00 euro, per un ammontare complessivo di 270.000,00 euro, stimandosi danni per il 70% della produzione, per un totale di 189.000,00 euro;

rilevato che:

gli olivi del territorio delimitato dal sopralluogo dell'Ufficio competente, hanno una PLV pari a 50 ettari agricoli e 35 quintali, per una produzione totale di 1.750, il cui prezzo è stimato in 45,00 euro a quintale, per un valore complessivo di 78.750 euro, il danno rilevato ammonta al 35% del PLV, per un totale di 27.560,00 euro;

gli interventi di ripristino degli impianti arborei produttivi danneggiati dall'evento di natura calamitosa in questione ammontano a 1.600.000,00 euro e che la PLV del territorio delimitato è in totale di 2.736.000,00 si deduce che l'importo quantificato per il ripristino ammonta a 1.280.000,00 euro;

per sapere:

se in data 28 ottobre 2015 sia pervenuta al servizio VII del dipartimento dell'agricoltura presso l'assessorato regionale, all'agricoltura, allo sviluppo rurale e alla pesca mediterranea, una relazione del X servizio U.S.A. di Catania, avente ad oggetto : 'Accertamento dei danni e delimitazione dei territori danneggiati da avversità atmosferiche eccezionali, ai fini dell'applicazione del D.L. 102/04 art.5 comma 3';

per quali ragioni ritengano le evidenze tecniche sottoscritte dal dirigente dal X Servizio USA Catania, Dott. Alfredo Alessandra, non attendibili o comunque non conducenti in merito all'applicazione delle misure richieste dal dirigente stesso;

se ritengano che gli agricoltori dei territori di Mineo e Grammichele non risultino sufficientemente danneggiati dall'evento del 9 settembre 2015, ai fini dell'applicazione del D.L. 102/2004 ART. 5 COMMA 3;

per quali ragioni l'Assessorato regionale in indirizzo, in particolare il Servizio VII - GESTIONE DEL RISCHIO E CREDITO IN AGRICOLTURA- del relativo dipartimento, stante la relazione del X Servizio che attesta una situazione gravissima dei territori delimitati, non svolga le opportune iniziative nelle sedi competenti al fine di richiedere l'attivazione degli interventi di cui al D.lgs. 102/04, art.5, comma 3, così come si evince dalla relazione del X servizio dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Catania che ha eseguito, come detto, l'indagine di cui al presente atto ispettivo». (3526)

LOMBARDO - DI MAURO - FIORENZA - GRECO G.

- con richiesta di risposta scritta

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

con determina del Direttore Generale n. 4/D del 30/06/2014 l'Amministrazione Comunale di Siracusa stabiliva di indire una gara pubblica (CIG 5839062265) per l'affidamento di servizi di custodia, front-office, servizi di supporto agli uffici comunali, manutenzione, affissione e defissione manifesti, rimozione di graffiti, tag e imbrattamenti, servizi cimiteriali, facchinaggio, trasloco, allestimento palchi, autista per trasporto pubblico locale, per un importo complessivo a base d'asta di euro 10.143.600, 00 (IVA esclusa) con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

all'articolo 6 del capitolato d'onere l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di affidare alla ditta aggiudicataria servizi analoghi e complementari a quelli che formano oggetto dell'appalto;

il successivo articolo 7 contempla una cd. clausola sociale in virtù della quale l'appaltatore si impegna a dichiarare, in sede di offerta, di accettare di utilizzare in via prioritaria i lavoratori impegnati nei precedenti appalti aventi oggetto uguale e/o connesso a quelli elencati nel capitolato stesso [...] nonchè dei lavoratori aventi i requisiti di cui all'art. 12 del D.Lgs. 468/97 e s.m.i. armonizzato con l'art. 2 co. 1 lett. c) della legge regionale n. 16/2006. Tale impegno [...] sarà valido anche in caso di assunzioni a seguito di affidamenti concessi con le modalità dell'art. 6';

le società aggiudicatrici del precedente appalto erano il Consorzio CICLAT (per tramite della consorziata SOCOSI s.r.l.) e la società cooperativa UTIL Service di Siracusa e il personale in forza nelle due società - come può evincersi dalla risposta fornita dal Comune di Siracusa alla richiesta di chiarimenti presentata dalla società Euro&Promos FM Soc. Coop. P.A., interessata a presentare l'offerta - era pari a n. 108 unità così suddivise:

Consorzio CICLAT:

n. 55 unità lavorative a cui viene applicato il CCNL Terziario e con la qualifica di impiegati con attività di supporto agli uffici comunali;

Soc. Coop. UTIL SERVICE:

n. 53 unità lavorative a cui vengono applicati tre diversi tipologie di CCNL:

n. 36 unità con CCNL Terziario;

n. 3 unità con CCNL Pompe funebri;

n. 14 unità con CCNL Autoferrotranvieri;

nella medesima risposta, il Comune di Siracusa precisava altresì che con il Consorzio CICLAT era stato siglato un accordo che prevedeva il licenziamento di 15 lavoratori ex LSU all'atto di aggiudicazione della gara;

come emerge dal verbale n. 6 del 13.02.2015, la Commissione di gara, analizzata la documentazione fatta pervenire dalle ditte candidate e attribuito il relativo punteggio alle offerte economiche proposte, rilevava che l'offerta del RTI GSA - pari a un ribasso del 27,40% - appariva anormalmente bassa e invitava la stazione appaltante a richiedere alla candidata adeguate giustificazioni in ordine all'offerta presentata;

in particolare, 'alla domanda della Commissione relativa alla congruità dell'applicazione del CCNL Multiservizi per i conducenti dei bus elettrici la GSA risponde che, in base all'art. 36 della

Costituzione, vista la disomogeneità di profili professionali presenti nell'appalto di servizi in questione, il contratto di cui sopra risulta essere il maggiormente auspicabile in quanto comprende tutte le figure richieste' (cfr. Verbale di gara n. 9);

in data 10.07.2015 la Commissione di gara, 'pur confermando che permangono alcune perplessità circa la congruità tra la tipologia dei lavoratori organizzati per singole attività e la retribuzione loro promessa dalla ditta in premessa' riteneva tuttavia che la GSA avesse comunque risposto ai quesiti formulati dalla stazione appaltante e procedeva all'aggiudicazione provvisoria della gara dichiarandone la stessa vincitrice (cfr. Verbali di gara n. 10 e 11);

considerato che:

l'applicazione del CCNL Multiservizi, seppur astrattamente idoneo a regolamentare i contratti di global service, non sembra nel caso di specie applicabile con riferimento al servizio di autista previsto nel capitolato d'oneri (cfr. Art. 2, Punto 2.5), ma solo ai ben diversi servizi ausiliari del trasporto, ovvero assistenza, rimessaggio e piccola manutenzione al trasporto pubblico (art. 1 CCNL). Nè sembrano potersi ritenere comprese nella sfera di applicazione del suddetto CCNL i servizi cimiteriali, che comprenderebbero peraltro - secondo quanto previsto al punto 2.4. del capitolato d'oneri - la fornitura dell'assistenza e delle prestazioni necessarie in caso di autopsie e/o l'esecuzione di incombenze disposte dall'autorità sanitaria;

la scelta del CCNL Multiservizi per tutti i servizi previsti nel capitolato riflette verosimilmente la scelta della stazione appaltante di accorpare in un'unica gara servizi molto differenti tra di loro, senza le opportune specificazioni in merito al tipo di contratto di lavoro da applicare ai singoli profili professionali;

non è chiaro se il ribasso preventivato dalla GSA dipenda solo dalla piena applicazione del CCNL Multiservizi o da una riduzione del monte ore complessivo del personale (circa 111 mila ore), i cui costi sono indicati nondimeno al netto di ferie e permessi, che pure devono essere retribuiti e costituiscono pertanto dei costi;

non è chiara altresì quale sarà la sorte dei 15 lavoratori ex LSU, ai quali era stata prospettata una possibile assunzione con contratto di diritto privato da parte del Comune di Siracusa e per i quali sembra potersi ammettere la possibilità di un reinserimento in virtù del combinato disposto dei citati articoli 6 e 7 del capitolato, con un conseguente esborso di spesa per l'Amministrazione;

il TAR Sicilia - sez. Catania, in data 12.11.2015, ha disposto in sede cautelare la sospensione della Determina dell'11.09.2015, n. 93 prot. con cui è stata disposta in favore del RTI GSA - EUROPROMOS l'aggiudicazione della gara, sul ricorso proposto da CICLAT e Util Service soc. Cop. contro il Comune di Siracusa, cui ha fatto seguito una inevitabile proroga della gestione dei servizi in questione da parte dei ricorrenti e una crescente incertezza dei lavoratori coinvolti;

non si comprende neppure come la candidata n. 2 ATI CICLAT, ricorrente innanzi al TAR per l'annullamento della determina che ha aggiudicato la procedura al RTI GSA-EUROPROMOS, che ha fornito finora i servizi oggetto della nuova gara con i livelli occupazionali sopra indicati, possa aver presentato un'offerta pari a un ribasso del 4,21%, ben lontano dal 27,40% proposto dalla GSA;

il Consiglio di Giustizia Amministrativa ha respinto la richiesta di annullamento della sospensiva presentata dal RTI GSA Europromos ma, nel contempo, ha riconosciuto come non anomala l'offerta presentata con un ribasso del 27,40%, sicché l'eventuale conferma da parte del TAR

dell'aggiudicazione alla suddetta potrebbe comportare una consistente riduzione del livello salariale dei lavoratori e della efficienza dei servizi oggetto di gara;

la facoltà riservata all'Amministrazione di affidare alla ditta aggiudicataria servizi analoghi e complementari a quelli che formano oggetto dell'appalto espone l'amministrazione ad un aumento non previamente quantificabile dei costi;

per sapere se non ritengano opportuno:

verificare la sussistenza di eventuali responsabilità dirigenziali legate alla scelta di accorpare in un'unica gara la fornitura di servizi che coinvolgono profili professionali disomogenei, senza le opportune distinzioni in ordine alle mansioni, ai diritti e alle prerogative contrattuali dei lavoratori coinvolti;

verificare le ragioni per le quali, nonostante i diversi provvedimenti normativi in favore degli LSU non si è provveduto prima alla stabilizzazione di tali lavoratori e se si intenda procedere in tal senso con riferimento ai 15 ex LSU coinvolti;

verificare che l'operato del dirigente preposto e dei funzionari non abbiano in alcun modo determinato il contenzioso che oggi vede coinvolto il Comune di Siracusa, né esposto l'Amministrazione al rischio di una maggiore spesa dovuto alla mancata stabilizzazione dei 15 LSU e al loro possibile reinserimento oneroso;

verificare se si configuri, in generale, un danno erariale consistente nella perdita della possibilità per l'Amministrazione di ottenere un risultato utile economico più favorevole o di conseguire un minore esborso e, in caso positivo, individuare i soggetti responsabili;

accertare eventuali anomalie legate alla partecipazione alla gara di due sole candidate e al consistente divario tra le offerte presentate». (3527)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO
FERRERI - FOTI - LA ROCCA - MANGIACAVALLLO
PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

è stato determinato il regime di rimborsabilità e prezzo del medicinale (G.U.R.I. n. 283 del 5 dicembre 2014), relativo alla specialità medicinale Sovaldi;

la determinazione Aifa n. 544/2015 dell'8 maggio 2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 109 del 13 maggio 2015, relativa alla specialità medicinale Harvoni;

gli accordi negoziali stipulati in data 29 gennaio 2015 tra AIFA e la società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio per le specialità medicinali Sovaldi e Harvoni, in cui si prevede l'applicazione di un meccanismo prezzo/volume alle condizioni ivi specificate;

la determinazione Aifa n. 982 /2015 del 17 luglio 2015 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 169 del 23 luglio 2015 ad oggetto: 'Attività di rimborso alle regioni in attuazione del meccanismo

prezzo/volume', nella quale l'Aifa comunica che in applicazione dei termini dell'accordo confidenziale sottoscritto ad esito della negoziazione del prezzo e della rimborsabilità dei medicinali Sovaldi e Harvoni con la ditta Gilead, è stato raggiunto il primo scaglione di sconto al SSN, previsto dall'accordo prezzo/volume. La Ditta Gilead ha comunicato che provvederà a restituire sottoforma di pay-back alle Regioni l'importo di 41.161.785 euro, con le modalità e la tempistica previste nella Determinazione;

le Regioni nel loro parere al Programma di attività 2014 e 2015, presentato il 31 luglio in Conferenza Stato Regioni, evidenziano che l'Aifa non ha fatto chiarezza sui prezzi dei farmaci per l'epatite, tanto più grave quando i farmaci in commercio sono più di uno. Non conoscendo il prezzo al netto degli sconti e dei pay back dei farmaci in commercio e a fronte di più farmaci, considerati da numerosi clinici esperti del tutto sovrapponibili, non è possibile indirizzare le scelte verso il farmaco meno costoso, scelta che consentirebbe di trattare il numero più ampio di pazienti;

la decisione della Commissione Prezzi e Rimborso dell'AIFA, adottata nella seduta del 30 settembre - 1 ottobre 2015, di accettare le restituzioni previste sulla base dell'accordo prezzo/volume di Sovaldi e Harvoni tramite emissione di note di credito, anziché tramite payback, già consentito ed attuato con det. AIFA n. 982/2015;

la determinazione Aifa n. 1.427/2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 264 del 12 novembre 2015, nella quale l'Aifa comunica che in applicazione dei termini dell'accordo confidenziale sottoscritto ad esito della negoziazione del prezzo e della rimborsabilità dei medicinali Sovaldi e Harvoni con la ditta Gilead, è stato raggiunto il secondo scaglione di sconto al SSN, previsto dall'accordo prezzo/volume. La Ditta Gilead, in accordo con AIFA, a fronte di decisione del Comitato Prezzi e Rimborso, provvederà a restituire attraverso emissione di note di credito alle Regioni, anziché tramite payback come previsto da precedente determinazione, l'importo di 193.780.597 euro, con le modalità e la tempistica indicate dalla Determinazione Aifa n. 1.427/2015;

la presenza sul mercato, grazie all'autorizzazione di immissione in commercio da parte dell'Aifa, di farmaci per l'eradicazione del virus dell'epatite C quali i medicinali innovativi per uso umano Daklinza, Exviera, Harvoni, Sovaldi, Viekirax, Olysio nonché la possibilità di nuovi farmaci in arrivo come testimoniato dall'articolo 'Epatite C. Due molecole in una pillola, in dirittura di arrivo la nuova chance terapeutica per combattere la malattia' pubblicato in data 17 novembre dal quotidiano on line quotidianosanità.it;

è stata presentata l'interpellanza urgente alla Camera dei Deputati in data 27 novembre 2015 n. 2-01178 ad oggetto la variazione dei termini dell'accordo con la società Gilead in merito alla restituzione dello sconto;

della risposta del Governo si apprende che:

la nuova modalità di rimborso dello sconto prezzo/volumi individuata con determinazione Aifa n. 1.427/2015 'garantisce la piena applicazione dell'accordo, nonché un flusso finanziario più favorevole sia alle Regioni che alla stessa azienda';

il Ministero della Salute ha inviato ad AIFA apposita richiesta volta a rendere trasparente l'ammontare delle note di credito che dovranno essere emesse a favore delle strutture sanitarie autorizzate, fino a concorrenza degli importi dovuti alle singole regioni, in base all'allegato 1 della determina AIFA n. 1.427 del 4 novembre 2015. Ciò in considerazione di quanto emerso nel corso delle recenti verifiche tecniche dei conti economici delle regioni da parte dei Tavoli di verifica, che hanno evidenziato che l'assenza di informazioni sugli importi delle note di credito alla chiusura

dell'esercizio non consentirebbe alle strutture interessate di stornare detti importi dal costo per l'acquisto dei farmaci innovativi, finora sostenuto';

'in merito alla posizione dell'AIFA sull'equivalenza terapeutica dei farmaci attualmente disponibili, l'Aifa ha comunicato che nessuna richiesta in tal senso è attualmente stata formalizzata all'Agenzia, ai sensi dell'art. 15, comma 11-ter, del decreto legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012';

per sapere:

quanti siano i pazienti per i quali sia stata avviata la cura e se per questi esista un censimento di quelli eleggibili all'ingresso nel protocollo terapeutico;

la quantità delle risorse messe effettivamente a disposizione nel corso del 2015 nonché previste per il 2016, per far fronte ai costi delle cure con i farmaci innovativi per l'eradicazione del virus dell'Epatite C;

se la Regione abbia intrapreso azioni che consentano di indirizzare le scelte dei medici prescrittori verso scelte costo benefici migliori in merito alla prescrizione dei farmaci innovativi per l'eradicazione dell'epatite C anche in considerazione della disponibilità dell'algoritmo terapeutico messo a disposizione dall'AIFA;

se e come intendano intervenire al fine di garantire un'adeguata informazioni ai cittadini sull'accesso ai farmaci innovativi anti-epatite C, sui tempi e sulla trasparenza delle liste di attesa;

se la Regione ritenga che, come indicato dall'AIFA, la nuova modalità di rimborso dello sconto prezzo/volumi garantisca tra gli altri aspetti un flusso finanziario più favorevole oppure non vi siano delle criticità come potrebbe apparire a seguito dell'indicazione presente nella risposta del Governo, in merito alle informazioni sugli importi delle note di credito, riportata anche in premessa;

la disponibilità delle informazioni, nonché la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, degli importi delle note di credito alla chiusura dell'esercizio al fine di consentire alle strutture interessate di stornare detti importi dal costo per l'acquisto dei farmaci innovativi, finora sostenuto;

come la Regione intenda attivarsi al fine di far esprimere una posizione all'AIFA in merito all'equivalenza terapeutica dei farmaci innovativi attualmente disponibili per l'eradicazione del virus dell'Epatite C». (3528)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO
FERRERI - FOTI - LA ROCCA - MANGIACAVALLLO
PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le attività produttive, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che presso il Comune di Bagheria durante lo scorso luglio sono state elevate una serie di sanzioni per occupazione abusiva di suolo pubblico ad alcuni esercizi commerciali e che successivamente è stata disposta la chiusura di suddetti esercizi per 5 giorni durante il mese di Dicembre con un ordinanza che impone altresì la chiusura dell'esercizio sin dal giorno successivo alla notifica;

rilevato che si tratta di esercizi commerciali con locali a norma, regolare partita iva, regolare iscrizione alla CCIAA, che registrano gli incassi, pagano le tasse, i contributi previdenziali e contribuiscono ad alimentare il precario sistema dell'occupazione in un centro come Bagheria;

preso atto che pur riconoscendo che le violazioni, devono sempre essere ricondotte alla legalità e che ogni abuso deve essere combattuto, tale provvedimento, a causa dell'elevato grado di deperibilità dei prodotti in questione, comporterà enormi danni economici ai commercianti, già in crisi a causa dal momento di grande difficoltà che colpisce in particolare i piccoli commercianti, categoria già fin troppo vessata;

considerato che esiste purtroppo in tutto il territorio siciliano il fenomeno dei venditori ambulanti abusivi e totalmente evasori che con la loro illecita attività danno luogo ad una concorrenza sleale nei confronti degli esercenti in regola, che si trovano a combattere una battaglia ad armi impari con il popolo delle lambrette a tre ruote e dei camion da strada, il cui unico costo di esercizio è rappresentato da qualche litro di benzina o di gasolio, necessario ai loro spostamenti;

per sapere se non si ritenga necessario approfondire il fenomeno in questione, anche in considerazione della funzione rieducativa e non solo punitiva che la legge ha il compito di assolvere, trovando soluzioni più adeguate, che nell'ottica della tutela della legalità, consentano la realizzazione di un mercato equo in cui le regole siano uguali per tutti». (3529)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

FIGUCCIA

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea e all'Assessore per l'economia, premesso che:

già con precedente interrogazione n. 2838 del 19/02/2015 sono stati richiesti chiarimenti circa la grave irregolarità con la quale vengono remunerati i lavoratori del Consorzio di Bonifica n. 8 di Ragusa;

tali ritardi nell'erogazione degli stipendi dei lavoratori sono tornati nuovamente alla ribalta dell'opinione pubblica, essendo allo stato degli atti cinque le mensilità che non vengono erogate a circa 150 lavoratori del Consorzio di Bonifica n. 8;

considerato che:

ormai da mesi sono note le problematiche che attanagliano i lavoratori del Consorzio di Bonifica n. 8 Ragusa, tutte inerenti alla grave irregolarità nel percepimento delle retribuzioni, che continua a determinare un'inaccettabile condizione di sofferenza per centinaia di lavoratori ridotti alla fame insieme alle proprie famiglie;

le voci di un futuro sempre più incerto accrescono le preoccupazioni di tanti lavoratori e di tante famiglie costrette da tempo ad assurde ed incredibili ristrettezze economiche;

rilevato che:

non possono più essere tollerati gli sforzi quotidiani del personale dipendente che nonostante il mancato pagamento degli stipendi e la difficoltà di pagare la benzina per raggiungere il proprio

posto di lavoro continua a prestare la propria opera con un senso di responsabilità che non è dato riscontrare in altre amministrazioni, lavorando ogni giorno ed ogni giorno confrontandosi con l'utenza, con la voglia di rendere sempre più efficienti, efficaci ed economici i servizi alle aziende agricole, le vere destinatarie delle attività consortili;

la condotta posta in essere dal Consorzio n. 8 di bonifica crea delle ingiustizie nonché delle vergognose disparità di trattamento tra i lavoratori del suddetto consorzio e quelli degli altri consorzi di bonifica, che continuano a percepire regolare e puntuale remunerazione;

visto che:

il Consorzio di bonifica n. 8 di Ragusa non è nuovo ad atteggiamenti anomali, scorretti e poco trasparenti nei confronti dei propri lavoratori, come già denunciato in precedenti interrogazioni;

ci si chiede quanto abbiano contribuito a creare buchi finanziari irrimediabili le decisioni prese negli anni passati di assunzioni nominative che hanno ingrossato oltremisura l'organico consortile;

molti debiti e oneri che gravano sul bilancio dei conti consortili sono da imputarsi a promozioni non proprio trasparenti di tanti dipendenti o a pratiche irresponsabili che hanno prodotto un contenzioso immane;

l'Ente, come noto, si trova in una condizione debitoria alquanto gravosa e in tale circostanza è costretto ogni volta ad individuare e scegliere le priorità da seguire;

per sapere:

se siano a conoscenza della grave irregolarità nell'erogazione delle remunerazioni nei confronti dei lavoratori del Consorzio di bonifica di Ragusa;

quali azioni intendano attuare per garantire quanto dovuto alle legittime aspettative dei lavoratori interessati e maggiore certezza sul futuro degli Enti di bonifica;

se siano a conoscenza su quali siano le priorità individuate dal Consorzio nell'utilizzo delle somme assegnate dalla Regione e di quelle provenienti dalle entrate proprie;

se non ritengano opportuno intervenire presso i vertici del Consorzio di Bonifica di Ragusa per verificare le motivazioni di tale cattiva amministrazione nell'erogazione degli stipendi;

se abbiano conoscenza della esatta situazione finanziaria del Consorzio di Bonifica di Ragusa, oscillando il debito che grava in bilancio dai 47 mila euro del 2007 agli 8 milioni attuali». (3530)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

FERRERI - ZITO - TRIZZINO - CANCELLERI - PALMERI
CIACCIO - MANGIACAVALLLO - ZAFARANA - CAPPELLO
FOTI - LA ROCCA - CIANCIO - SIRAGUSA - TANCREDI